



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

V Domenica di Quaresima – 3 aprile 2022

Liturgia della parola: *Is 43,16-21; **Fil 3,8-14; ***Gn 8,1-11

La Preghiera: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

«Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?» (Is 43,19) potrebbe essere la frase che aiuta a fare sintesi tra le letture di questa quinta domenica di Quaresima. Nell'oracolo del profeta anonimo che dall'esilio in Babilonia, sentendosi nel solco della tradizione di Isaia, questo è appello a un popolo scoraggiato perché rinnovi la fiducia in Dio che può suscitare nella storia eventi inattesi di salvezza; nel brano della lettera ai Filippesi è slancio verso il futuro della vita piena in Cristo che nasce dalla fede nella giustificazione; nel testo evangelico è l'apertura alla novità di vita che nasce dalla misericordia e dal perdono immeritato.

La prima lettura in questo anno liturgico ci presenta il punto di riferimento dell'Alleanza e dell'esodo proponendocelo secondo diversi aspetti. Anche il testo odierno del libro di Isaia non fa eccezione ma, nello stesso tempo, presenta una sostanziale novità: l'esodo più importante per Israele non sarà più quello che dall'Egitto li ha portati nella terra di Canaan attraverso il deserto; questo è il passato. L'esodo di cui si parlerà e dovrà divenire il nuovo riferimento sarà quello futuro che Dio realizzerà riportando il suo popolo da Babilonia a Gerusalemme. Questo "secondo" esodo si annuncia più grandioso e magnifico del precedente: «Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa».

Questa promessa di salvezza, però, chiede un impegno preciso al popolo israelita in esilio: un esodo interiore dalla schiavitù della lamentela, dell'autocommiserazione, del rimpianto per il passato verso la libertà della gratitudine e della speranza fiduciosa. Il profeta legge il rischio concreto di rimanere ancorati a un passato, il primo esodo, in un modo passivo e nostalgico che aumenta il senso di smarrimento per ciò che

non è più, invece che suscitare nuove energie nell'attesa che Dio realizzi una salvezza e un'Alleanza nuova secondo le profezie di Geremia ed Ezechiele (cf. Ger 31 ed Ez 36). Rischio e tentazione che, in modi diversi, ogni generazione di credenti deve affrontare e superare nei momenti di trasformazione e di cambiamento per poter scorgere i segni della vita nuova che il Padre fa germogliare nella nostra storia.

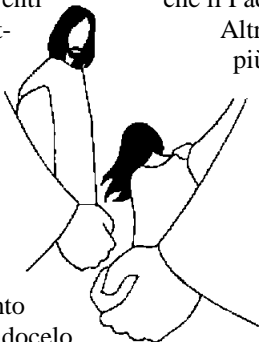
Altro esodo interiore, in una prospettiva più religiosa e personale, lo presenta Paolo

nella Lettera ai Filippesi; un esodo che egli ha vissuto in prima persona come passaggio da una religiosità centrata sul merito che derivava dall'osservanza puntuale della legge mosaica, a una centrata sulla grazia, sull'essere stato conquistato da Cristo, su una giustizia (cioè sull'essere stato reso giusto) fondata sulla fede

nel Dio che ha resuscitato Cristo dai morti. Una liberazione che Paolo sperimenta come apertura verso un futuro di vita e di comunione: «dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù» e che egli sente di dover proporre ad ogni credente in Cristo come nuova chiave di lettura per la vita di fede.

L'episodio della donna che ha commesso un adulterio e viene perdonata ci aiuta a riflettere sulla novità di vita che può germogliare dal perdono gratuito. È un testo che la tradizione ha inserito nel Vangelo di Giovanni anche se lo stile, il vocabolario, la grammatica di questo racconto sono più vicini a Luca. Questa collocazione nasce probabilmente dalla consonanza tematica tra quanto avviene a questa donna e il tema del giudizio così come è sviluppato nell'ottavo capitolo di Giovanni.

La singolarità di questo episodio (anche se non è un caso unico nella Bibbia) consiste nella



totale gratuità del perdono che questa donna riceve senza che vi sia un minimo accenno a un pentimento, come invece abbiamo letto domenica scorsa avviene nel cuore del figliol prodigo nella omonima parabola. Qui avviene il contrario: è il perdono che è appello a un pentimento e a una conversione.

È anche significativo che lo stesso appello, in modo diverso, sia rivolto verso coloro che si considerano giusti e in dovere di giudicare, condannare e punire i peccatori.

La situazione descritta è semplice e chiara: si vuol sapere da Gesù quale pena debba essere applicata a questa donna scoperta in flagrante adulterio. Non è in discussione la sua colpevolezza che è palese, né lei dice qualcosa a sua discolora; l'unico problema è a quale pena sottoparla per questo peccato visto che Dt 22,22 e Lv 20,10 prevedevano la morte. Probabilmente, il Sinedrio non aveva più il potere di condannare a morte, avvocato a sé dall'autorità romana, così Gesù viene posto in un dilemma tra la tradizione di Mosè e la nuova legislazione romana. Alme-

no così pensano coloro che gli conducono questa donna. La risposta di Gesù, che non arriva subito, ma lascia il tempo di riflettere, porta la questione su un piano diverso e più alto: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». È tipico di molte forme di rigorismo religioso e di fanatismo voler eliminare il male uccidendo o punendo severamente chi lo compie; talvolta è gesto di autoassoluzione di chi si sente sempre nel giusto: le colpe sono regolarmente degli altri. La risposta di Gesù è diversa. Egli prende sul serio il desiderio di mostrare zelo per Dio e la sua legge, ma la via che indica come coerente con la volontà di salvezza del Padre è: se veramente vuoi mostrare zelo, fervore, amore per Dio e la sua legge, allora comincia da te stesso, pentiti dei tuoi errori, convertiti; non puntare più il dito contro gli altri; non giudicare per non essere giudicato a tua volta, non condannare per non essere condannato.

Nulla di nuovo può nascere da giudizio e condanna, ma solo da misericordia e perdono.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza è stabilita l'abrogazione del Protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo. Tuttavia, la situazione sollecita tutti a un senso di responsabilità e rispetto di attenzioni e comportamenti per limitare la diffusione del virus. Condividiamo alcuni consigli e suggerimenti:

- **obbligo di mascherine:** il DL 24/2022 proroga fino al 30 aprile l'obbligo di indossare le mascherine negli ambienti al chiuso. Pertanto, nei luoghi di culto al chiuso si acceda sempre indossando la mascherina;

- **distanziamento:** non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Evitare però assembramenti, specialmente all'ingresso e all'uscita.

- **igienizzazione:** si continui a osservare

- **acquasantiere:** si continui a tenerle vuote;

- **scambio di pace:** è opportuno continuare a volgere i propri occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino, evitando la stretta di mano o l'abbraccio;

- **sintomi influenzali:** non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al COVID-19

Sotto il loggiato i volontari della Lega Italiana Fibrosi Cistica cercano sostegno.

† I nostri morti

Laurenti Maddalena, di anni 95, via C. Salvati 55; esequie il 2 aprile alle ore 16.

LA MESSA AL VENERDÌ

Venerdì scorso, per il progetto Quaresima Caritas Diocesana sono stati raccolti € 1280.

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00.**

Ci sarà una messa con la stessa intenzione di carità **anche al mattino alle 9.30**

(come sempre il venerdì non c'è messa alle 7).

Alle 18.00 si tiene la Via Crucis.

Venerdì 8 aprile – Padre Fernando Per le Missioni Comboniane in Africa

CINEFORUM QUARESIMALE

Ultimo film proposto, sul tema del fine vita. Saranno presenti per il dibattito don Stefano e il prof. Marco Ceruti.

Giovedì 7 aprile – È ANDATO TUTTO BENE

di Francois Ozon (Francia 2021, 113')

Tesserina comprensiva di 5 film: euro 15

proiezione singola € 6

Le proiezioni inizieranno alle 21

DOMENICA DELLE PALME E SETTIMANA SANTA

⊗ DOMENICA DELLE PALME

Ad ogni Messa benedizione dei rami di ulivo (senza processione). Si consiglia di portarsi un rametto, per evitare assembramenti all'ingresso e per essere di sicuri di rimanere senza, ma saranno comunque distribuiti all'ingresso.

Orari domenica delle Palme

Sabato 9 aprile in Pieve – ore 18.00

Domenica 10 in Pieve:

ore 8.00 9.15 10.30 12.00 18.00.

alle 10 al circolo della Zambra

⊗ GIOVEDÌ SANTO 14 APRILE

s. Messa della Cena del Signore.

con rito della Lavanda dei piedi.

In Pieve: ore 18,00 e ore 20.00

Dopo la messa delle 20.00 sarà allestito altare della Reposizione per l'Aorazione.

⊗ VENERDÌ SANTO 15 APRILE

ore 18,00: azione liturgica della Passione del Signore, con Adorazione della Croce

ore 21,00: Via Crucis. Tempo permettendo all'aperto, con ritrovo ai Giardini davanti alla Villa Corsi Salviati, conclusione in Pieve

⊗ SABATO SANTO 16 APRILE

- **ore 22,00:** solenne Veglia di **Pasqua.**

Rito del Lucernario, liturgia della Parola, liturgia battesimale e la liturgia Eucaristica.

⊗ DOMENICA DI PASQUA 17 APRILE

Orari festivi normali più la messa alla Zambra alle 10. Le uova di Pasqua potranno essere benedette al termine di ogni messa.

Orario delle Confessioni

Per il tempo di Quaresima, nei seguenti orari trovate un sacerdote in chiesa:

Martedì	dalle 10 alle 12
Venerdì	dalle 16.00 alle 18
Sabato	dalle ore 10,00 alle 12,00

Per celebrare con calma e in altri orari il Sacramento della Riconciliazione, o fare direzione spirituale è possibile fissare un appuntamento telefonando personalmente:

Don Daniele 373 5167249 Don Rosario 338 2650589

Don Stefano 338 4438323

Potete contattare don Daniele e don Rosario anche per una visita a casa ad un malato o anziano, per la confessione e portare la Comunione o il sacramento dell'unzione.

GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO

L'Arcivescovo propone insieme al Segretario Generale della CEI una Preghiera per la Pace da celebrare il sabato o la domenica delle Palme.

A livello diocesano il Cardinale presiederà questa preghiera presso la basilica della Santissima

Annunziata il sabato alle ore 21.00.

A livello parrocchiale:

Domenica delle Palme

10 aprile 2022 - Ore 21.00

Preghiera per la Pace

IN PIEVE

Adorazione del SS. Sacramento

Ricordiamo l'Adorazione Eucaristica guidata del **giovedì pomeriggio**, dalle **17 alle 18.**

Si ricorda anche che ogni giorno alle ore 17,30 in Pieve viene recitato il s. Rosario.

⊗ SINODO 2021-2023

SINODO letteralmente significa "fare la via insieme", "camminare insieme"

Il Sinodo pone la seguente domanda fondamentale: *Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come sta avvenendo questo "camminare insieme" oggi nella vostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel "camminare insieme"?*

Abbiamo mandato un primo resoconto alla Equipe diocesana del cammino sinodale, degli incontri fatti finora. Sono stati momenti molto belli, di ascolto fraterno. Abbiamo compreso che più che parlare di sinodo e di cambiamento, il sinodo è uno stile e lo si fa vivendo un ascolto profondo di sé e degli altri alla luce della Parola; il cambiamento si fa sotto la guida dello Spirito nell'ascolto reciproco delle differenze.

Troveremo altri momenti, anche per coinvolgere più persone. La speranza e l'invito è a sentirsi tutti parte di questo processo e percorso. In altre parole, anche a sentirsi tutti parte della chiesa come comunità di credenti in cammino e non utenti di una istituzione. La chiesa e la famiglia umana tutta, per il futuro ha bisogno di uomini e donne capaci di ascolto, dialogo e confronto per il bene comune. Come cristiani siamo chiamati ad essere lievito in questo, portando la luce e la gioia della verità che viene dal Vangelo e dall'incontro con Cristo. Chiedersi: sono cristiano perché conosco, amo il Vangelo e ho incontrato Cristo o per tradizione e cultura?

ART-DILECTO IN MOSTRA

Dal 25 marzo al 9 aprile.

Nella sala San Sebastiano allestita una mostra collettiva di artisti sestesi. Dipinti di:

Cristina Pasquini, Daniela Degl'Innocenti, Elisabetta Biricolti, Fiorangela Biagetti, Ilaria Nistri, Luana Mannini, Maria Luisa Calzolari, Marco Campostrini, Maria Squitieri, Michela Moscato, Rosita Comparini.

Orari di apertura: feriali 15,30-18.

Sabato 10-12 e 15,30-18. Festivi 10-12

Mercatino della Misericordia alla Villetta

Via Corsi Salvati 50, Sabato 9 aprile dalle ore 10 alle ore 18 Abbiamo: vestiario oggettistica varia. Il ricavato sarà per il sostegno alle famiglie in difficoltà. Grazie

ORATORIO PAROCCHIALE S. Luigi

DOMENICA DELLE PALME:

- **Sabato 9:** ore 15.00 : Messa per I e II Media
 - **Sabato 9 aprile** ore 16.15 : celebrazione della Parola per bambini/e di III e IV elementare
 - **Domenica 10 aprile** alle 10.30 invitati in particolare i bambini di V elem. e dopo cresima
- Note importanti: *L'invito a queste celebrazioni specifiche è rivolto a bambini con genitori. Non sono previsti "ritrovi di gruppo" in piazza o zone individuate dove stare i soli bambini con i catechisti

**Tuttavia, se un genitore non potesse essere presente o partecipa da solo ad altra messa, può mettersi d'accordo col singolo catechista, che può, in base alla sua disponibilità accogliere e "gestire" eventuali bambini/e soli secondo un proprio criterio

*Ovviamente restano in essere tutte le altre messe parrocchiali a cui ogni famiglia può decidere di partecipare in alternativa, se gli rimane più comodo o altro.

Estate con l'oratorio

Sono state fissate le date di alcuni campi estivi:

- Campo medie (I-III): dal 10 al 16 luglio
- Campo del 2007: 28 agosto - 1° settembre
- Campo Elementari (nuove date definitive): a Figliano (Mugello) dal 4 al 10 settembre

Le settimane di Oratorio Estivo inizieranno a partire da **lunedì 13 giugno**

TEATRO S. MARTINO

Oggi domenica 3 aprile ore 16.30-17.30 spettacolo, dal film con Paola Cortellesi,

"Gli ultimi saranno ultimi"

a cura della compagnia *Gli Sbailestrati*

. Offerta minima 10 euro.

Il ricavato andrà all'associazione Il binario per il recupero dell'area dell'alta velocità di Quinto Basso.

AGESCI in piazza con LIBERA

Piste, sentieri e strade di legalità, attività per ragazzi e bambini di tutte le età.

Oggi 3 aprile 15.00-17.00

piazza del Comune, Sesto Fiorentino.



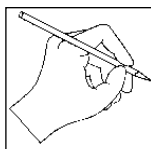
In diocesi

Dieci COMANDAMENTI

Ogni mercoledì ore 21 dal 27 aprile 2022

presso la chiesa di S. Salvatore al Monte alle Croci, Firenze. Per informazioni:

10comandamenti.fi@gmail.com



APPUNTI

Non è sempre facile conoscere la volontà di Dio. Spesso la nostra anima può sentirsi imprigionata nell'oscurità e ci sembra di brancolare nel buio, non sapendo se stiamo seguendo la retta via. La buona notizia è che Dio vuole condurci su una via di pace. Come afferma il Libro di Geremia, "io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza" (Ger. 29,11). Ciò a cui Dio ci chiama è ad essere fedeli a Lui e a seguire le esortazioni che pone nel nostro cuore. Per fare questo dobbiamo ricorrere alla preghiera e aprirci a tutto ciò che Dio ha in serbo per noi. Una preghiera che può aiutare a favorire questa apertura è stata scritta dal mistico *Thomas Merton*, che ha trascorso molto tempo contemplando i piani nascosti di Dio e ha cercato di comprenderli, per quanto fossero difficili da seguire. Al di sopra di tutto è importante essere onesti con Dio, parlando dal profondo del nostro cuore, che questa preghiera aiuta a mettere in primo piano.

Mio Signore Dio, non so cosa sto facendo.

Non vedo la strada davanti a me.

Non posso sapere con certezza dove finirò.

Non conosco davvero neanche me stesso,

e il fatto che pensi di seguire la tua volontà non significa che lo stia facendo davvero.

Credo però che tu apprezzi davvero il desiderio di esserti gradito, e spero di mettere quel desiderio in tutto ciò che faccio.

Spero di non fare mai niente che si allontani da questo desiderio, e so che se faccio questo mi guiderai sulla retta via, anche se posso non conoscerla affatto.

Lì avrò sempre fiducia in Te, anche se potrà sembrare perduto e nell'ombra della morte.

Non temerò, perché tu sei sempre con me, e non mi lascerai mai affrontare i pericoli da solo.